

10 al secondo tipo che aiutava a compilare il modulo. Arriva un altro tizio, mi accompagna in un ufficio ove mi dicono che il modulo è sbagliato, mi ridanno un nuovo modulo e subito il tipo che mi aveva accompagnato lo vuol compilare.

Allora glielo impedisco e presa la fotocopia del modello fatto l'anno precedente lo compilo io e lo consegno. Vado all'autocaravan e arriva il primo tizio che vuol essere pagato, perché anche lui dice che mi aveva compilato il modulo. Gli spiego che il modulo era sbagliato e che avevo dovuto rifarlo io. Insiste per essere pagato; allora incomincio a urlare con quanto fiato ho in gola dicendo che ho già pagato 10 + 5 euro: che cavolo vogliono ancora? Interviene il capitano, dice che io ho già pagato e che inoltre il modulo era mal compilato; fa una ramanzina al tipo e mi consegna il modulo timbrato dicendomi che posso andare.

Mi avvicino alle banche e uffici cambi, un tizio mi fa dei segni per parcheggiare, poi vuole 1 euro di mancia. Prelevo 2.000 Dh, spostiamo l'orologio un'ora indietro e finalmente partiamo.

Usciamo facilmente da Tangeri perché abbiamo la piantina, altrimenti ci saremmo trovati in difficoltà, poiché le indicazioni sono quasi assenti. Prendiamo l'autostrada per Rabat, superata la quale continuiamo per Casablanca e poi per El Jadida. Usciamo ad Azemmour, ma scopriamo che non c'è il campeggio indicato nella piantina, così continuiamo lungo il mare verso la città di El Jadida.

All'inizio della passeggiata della città, arrivando da Nord, Adriana vede l'indicazione del campeggio. Camping International El Jadida, 1 Avenue Nation Unites (22 Dh autocaravan, 14 Dh a persona, 5 Dh doccia calda + tasse).

Km giornata 485 - Totali 2.341

21 gennaio 2011

Notte abbastanza fredda, giornata di sole caldo.

Visita della città e passeggiata a mare. Bella la cittadella Portoghese, dichiarata dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità". Abbiamo fatto il giro delle mura e trovato interessante la cisterna. La cittadella è molto sporca e in forte degrado, bande di ragazzini scorrazzano per le mura.

Mentre passeggiamo lungo il mare, si avvicina un ragazzo che parla italiano e che lavora in Italia, a Lecce, dove fa lavoretti in campagna: raccolta di pomodori e simili; ci accompagna per un pezzo della passeggiata. Ritorniamo in autocaravan e Adriana si dedica al suo sport preferito: la caccia alle formiche; non sappiamo da dove e quando sono entrate, ma ce ne sono tante.
Km giornata 0 - Totali 2.341

22 gennaio 2011

Partenza per Essauria. Strada bella, terreno molto lavorato, coltivazioni intensive, molti controlli di polizia; tanti bimbi che salutano e chiedono dolci, biro, soldi, e se non ti fermi ti fanno gesti offensivi.

Lungo la strada si vedono moltissime piante di Argan. Il frutto dell'Argan è come un'oliva con la parte esterna polposa: ne vanno ghiotte le capre, che per questo motivo si arrampicano anche sugli alberi per mangiarla. Il guscio è utilizzato per il fuoco, mentre la parte interna, dopo che è stata tostata, viene tritata e pressata per ricavarne l'olio per cucinare; e con ulteriori lavorazioni si utilizza nel campo cosmetico.

Ora avviene tutto industrialmente, pertanto quello che ci fanno vedere le diverse cooperative di donne che lavorano a mano, è solo un teatrino per turisti al fine di vendere.

Arriviamo nella cittadina di Essauria, e per la notte utilizziamo un parcheggio all'ingresso della cittadina,



Al porto di Tangeri in attesa della partenza